



CITTA' DI TERMINI IMERESE

Città Metropolitana di Palermo

3° Settore Lavori Pubblici

Edilizia e Pianificazione territoriale – Manutenzioni.

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

(art. 23, comma 4, del D.Lgs 50/2016, art. 35 c.8 L.R. 8/2018 e Linee guida n. 3 punto 5.14 lett. e) dell'ANAC)

“Verso un nuovo orizzonte”

I Progetti di rigenerazione urbana del Comune di Termini Imerese

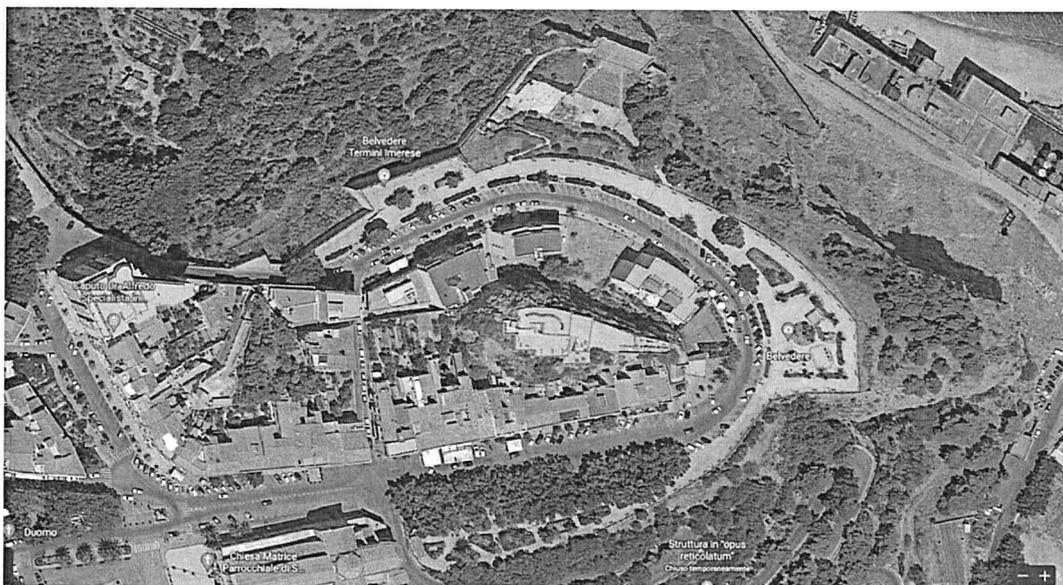
Tre luoghi strategici della Città per il prossimo futuro

2022-2026

Il Belvedere - La Rocca del Castello - Il Teatro all'aperto

PT-CRP-18/INT-28

Missione 5 - Componente 2 investimento/sub 2.1 - “Rigenerazione Urbana”



OGGETTO: IL NUOVO BELVEDERE - CUP: E69J21000130002

Coordinamento generale

Arch. Rosa Gandolfo

Dirigente del Settore III Lavori Pubblici,
Pianificazione Urbanistica e Edilizia

Responsabile Unico del Procedimento

dei lavori de: *Il Belvedere – La Rocca del Castello – Il Teatro all'aperto* [1]

Ing. Giuseppe Alcamo

Funzionario tecnico del Settore III Lavori Pubblici,
Pianificazione Urbanistica e Edilizia

“Solo se abbiamo la capacità di abitare possiamo costruire”.

M. Heidegger

L'intero ambito di rigenerazione è pensato in forte integrazione con il tessuto urbano della città ed è caratterizzato da quattro aree strategiche fortemente connesse. L'obiettivo dell'intervento deve essere quello di rilanciare lo spazio ed il paesaggio come *unicum* dal punto di vista culturale, sociale ed economico, introducendo una serie di azioni volte a ripristinare i valori identitari, la fruibilità degli spazi, gli ecosistemi naturali, la centralità dei luoghi attraverso il ridisegno della maglia viaria e del verde urbano, delle relazioni di prossimità, dei servizi e delle funzioni favorendo l'inclusione sociale.

Il progetto articolato in quattro ambiti distinti deve elaborare delle strategie di intervento volte a tutelare/rinnovare il verde pubblico degli spazi, l'arredo urbano, le pavimentazioni stradali con interventi che adottano soluzioni ispirate alla sostenibilità, funzionalità, fruibilità dei luoghi ed ergonomia del design.

1_PREMESSE

È stata prodotta una relazione di indirizzo avente per oggetto: "Verso un nuovo orizzonte" - I Progetti di rigenerazione urbana del Comune di Termini Imerese -Tre luoghi strategici della Città per il prossimo futuro 2022-2026: Il Belvedere - La Rocca del Castello - Il Teatro all'aperto

Con decreto del Ministero dell'Interno del 30 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.4 del 7 gennaio 2022, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, sono stati individuati i Comuni beneficiari del contributo previsto dalla legge 27 dicembre 2019, n.160 - art. 1, commi 42 e seguenti, e dal DPCM del 21 gennaio 2021, da destinare ad investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale.

La Misura è relativa al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) -Missione 5 - Componente 2 investimento/sub 2.1 - "Rigenerazione Urbana", che individua nella Città di Termini Imerese, i seguenti interventi cofinanziati:

- *Il Nuovo Belvedere - CUP: E69J21000130002 - € 2.800.000,00;*
- *La Rocca del Castello - CUP: E67H21000450002 - € 1.100.000,00;*
- *Messa in sicurezza e restauro di Porta Palermo - CUP: E67E15000170002 - € 238.174,00;*
- *Il Teatro all'Aperto- CUP: E673D21000430002 - € 800.000,00;*

I soggetti attuatori sono tenuti a rispettare, ai fini dell'attuazione della Misura in oggetto, i seguenti vincoli temporali:

- *Stipulare il contratto di affidamento dei lavori entro il 30 luglio 2023;*
- *Pagare almeno il 30% dei SAL entro il 30 settembre 2024;*
- *Terminare i lavori entro il 31 marzo 2026;*

Le quote di cofinanziamento del Comune di Termini Imerese risultano invece essere le seguenti:

- *Il Nuovo Belvedere - CUP: E69J21000130002 - € 71.558,00;*
- *La Rocca del Castello - CUP: E67H21000450002 - € 40.331,14;*
- *Messa in sicurezza e restauro di Porta Palermo - CUP: E67E15000170002 - € 10.617,82;*
- *Il Teatro all'Aperto- CUP: E673D21000430002 - € 39.042,00*

Sono stati sottoscritti tra il Comune di Termini Imerese ed il Ministero dell'Interno i seguenti atti d'obbligo, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi intermedie finali previsti di Rigenerazione Urbana firmata in data 12.05.2022.

Il progetto in argomento è individuato nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.74 del 30.06.2022;

Con Determina n°1657 del 10/08/2022 del Dirigente del III Settore Arch. Rosa GANDOLFO, è stato nominato Responsabile Unico del procedimento per la gestione del progetto in argomento l'Ing. Giuseppe ALCAMO dipendente del Comune di Termini Imerese.

Il presente documento denominato "*Documento di indirizzo alla progettazione*" (D.I.P.), introdotto dal D. Lgs. 50/2016 (di seguito anche Codice) all'articolo 23 commi 4 e 5, come specificato dalle linee guida dell'ANAC n. 3 aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 107 del 11.10.2017, risulta necessario al fine di soddisfare gli obiettivi generali da perseguire in riferimento all'intervento in argomento, le strategie per raggiungerli, le esigenze ed i bisognida soddisfare, i possibili sistemi di realizzazione da impiegare, fissando contemporaneamente i limiti finanziari da rispettare.

Alla data odierna non è ancora stato emanato il provvedimento attuativo previsto dall'articolo 23 comma 3 del D. Lgs. 50/2016, ovvero il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su proposta del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con il quale saranno definiti i contenuti della progettazione nei tre livelli progettuali, oltre che i contenuti del presente Documento di Indirizzo alla Progettazione.

Nelle more dell'adozione del provvedimento attuativo, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 - art. 216 comma 4, i contenuti del presente Documento seguono quelli previsti per il documento preliminare all'avvio della progettazione di cui all'articolo 15 comma 5 del D.P.R. 207/2010, come di seguito riportato.

2_PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

A) Tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'opera:

A.1 Contratto per l'affidamento dei servizi di ingegneria.

Si prevede l'affidamento ad un soggetto esterno di cui all'art. 46 del D.Lgs.50/2016 per le prestazioni relative alla progettazione, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza, in considerazione delle competenze specialistiche richieste dal PNRR e delle tempistiche attuative previste, e della carenza in organico di specifiche professionalità e la molteplicità di lavori pubblici in atto gestiti dal Settore.

Verrà affidato il servizio professionale del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (compreso eventuale redazione del DOCFAP), del progetto definitivo, del progetto esecutivo e la direzione lavori, misura e contabilità nonché il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ed il collaudo dell'opera.

Per lo svolgimento dell'incarico di cui all'oggetto, verrà individuato un professionista **architetto/ingegnere** con laurea magistrale e abilitato alla professione come da normativa vigente - Albo A, con competenze nella progettazione di riqualificazione urbana con attività da sottoporre ad enti per relativa approvazione, compresi eventuali interventi locali negli immobili di interesse storico artistico sottoposti a vincolo ai sensi del combinato disposto degli artt. 10 comma 1 e 12 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 (punto 2.2.2.6 della Delibera ANAC n. 138 del 21.2.2018 Linea Guida 1 di attuazione del D. Lgs.50/2016).

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art.83, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

1° servizio - Progettazione, DL, CSP e CSE: Ai fini della determinazione del valore dei servizi professionali, l'importo stimato per i servizi di ingegneria, pari a circa **224.151,68 €** cassa previdenziale e IVA escluse, si ritiene riferito alle seguenti categorie di cui al DM 17/6/2016:

CATEGORIE D'OPERA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID OPERE	GRADO DI COMPLESSITÀ	IMPORTO OPERE
Edilizia	E. .19 - Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.	E.19	1,20	€ 1.850.000,00

Di seguito si riporta il dettaglio delle singole attività previste:

STUDIO DI FATTIBILITA' E PROGETTAZIONE DEFINITIVA	74.011,33 €
IVA E CNPAIA	19.894,25 €
PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORD. SICUREZ. PROG.	52.081,98 €
IVA E CNPAIA	13.999,64 €
DIREZIONE DEI LAVORI E COORD. SICUREZZ FASE ESECUZIONE	98.058,37 €
IVA E CNPAIA	26.358,09 €
TOT	224.151,68 €
TOT IVA	60.251,98 €
TOT. COMPLESSIVO	284.403,66 €
QUOTA COFINANZIATA	71.558,00 €

Di seguito si riportano ulteriori servizi da affidare a specifiche professionalità:

2° servizio - Indagini archeologiche: in relazione ai parametri D.M. 17/06/2016 è stato fissato per l'importo complessivo di 5.991,98 €

3° servizio - Collaudo tecnico-amministrativo: in relazione ai parametri D.M. 17/06/2016 è stato fissato per l'importo complessivo di 17.389,92 €

A.2 Contratto per l'affidamento dei lavori.

I lavori oggetto del presente documento di indirizzo alla progettazione saranno realizzati mediante appalto di sola esecuzione dei lavori.

L'importo complessivo netto dei lavori ammonta presuntivamente a € **1.850.000,00** comprensivo degli oneri per la sicurezza (€74.000,00).

Le opere di cui al presente documento rientrano prevalentemente nella cat. Edilizia - E.19 - Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane.

B) Procedura che si seguirà per l'appalto:

La procedura di affidamento/aggiudicazione dei servizi e dei lavori sarà attuata nel rispetto del D. Lgs. 50/2016, della L.R. n. 8/2018, del D.P.R. 207/2010 per le parti ancora in vigore, delle linee guida di attuazione del D.lgs. 18/04/2016 n° 50 emesse dall'ANAC della L.120/2020 e ss.mm. ii. e della normativa vigente al momento delle varie fasi d'affidamento.

B.1 Appalto dei servizi di progettazione ed affini.

Per l'affidamento del servizio di progettazione e DL, si procederà mediante la procedura aperta ai sensi dell' art. 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e al comma 2 dell'art. 2 della Legge 120/2020 ricorrendo all'ausilio della CUC, in quanto la Città di Termini Imerese non risulta capoluogo di provincia.

Per gli altri affidamenti dei servizi di importi inferiori ad euro 139.000,00 ed inferiori alla soglia comunitaria si procederà con affidamento diretto in relazione al comma 1 dell'art.2 della Legge 120/2020.

B.2 Appalto dei lavori.

Per l'affidamento dei lavori, si procederà mediante la procedura aperta ai sensi dell' art. 60 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e il DL 77/2021, ricorrendo all'ausilio della CUC in quanto la Città di Termini Imerese non risulta capoluogo di provincia.

L'appalto relativo ai lavori sarà affidato ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. 50/2016 ponendo a base di gara il progetto esecutivo.

C) Contratto:

Il contratto per l'esecuzione dei lavori potrà essere stipulato a corpo o a misura, o in parte a corpo e in parte a misura. Per le prestazioni a corpo il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo la qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti.

Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura.

D) Criterio di aggiudicazione:

D.1 Appalto dei servizi di progettazione.

Nel caso di specie ricorrono i presupposti per procedere con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016.

I servizi di importo inferiore ad euro 40.000,00 verranno affidati sulla base del minor prezzo.

D.2 Appalto dei lavori

Il criterio di aggiudicazione avverrà sulla base del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016, salvo valutazioni diverse in fase di progettazione.

3_PRECISAZIONI DI NATURA TECNICA E PRESTAZIONALE

A) Situazione iniziale storica:

La superficie urbana su cui si estende il Belvedere, e sulle quali si intende intervenire attraverso le opere di rigenerazione urbana, risulta essere pari a circa 15.000 mq., e comprende le aree destinate a "passeggio e verde" di via Principe di Piemonte e di via Circonvallazione Castello per circa 9000 mq, e le superfici destinate al transito veicolare ed alla sosta pari a circa 6.000 mq.

Parte del tratto stradale della via Principe di Piemonte è interessato lateralmente dall'ampia passeggiata alberata (fittamente punteggiata da ficus magnoloides di oltre settant'anni, cycas revoluta e palme) che di fatto limitano la visuale della balconata che si apre verso il Parco Naturalistico della Serpentina "Paolo Balsamo".

Il percorso alberato si estende con continuità lungo il versante sud-est della Città e sul porto, inglobando la villa Palmeri; la via Circonvallazione Castello (che ruota intorno alla Rocca sino all'incrocio con la via Castellana) e gli ampi ambiti pedonali della passeggiata, nelle cui aiuole trovano posto palme e palmizi (in parte falciate dal famigerato punteruolo rosso) oltre ad aiuole con arbusti di bordura, proseguendo infine lungo la balconata che s'affaccia a parapetto sull'intero paesaggio di nord-est (da monte S. Calogero, alle Madonie ed alla Rocca di Cefalù) aprendosi verso Capo Zafferano, protendendosi lungo l'intero golfo di Termini Imerese. Questi ampi spazi "aperti", urbanizzati solo a margine e contorno dell'intera Rocca, formano "il Belvedere" stesso.

Essi sono eredi diretti della presenza, dapprima fisica e poi solo come memoria, di uno tra i più grandi castelli dell'isola ("*...rocca fra le più imponenti e sito tra i più ragguardevoli...*" come ebbe a scrivere il geografo arabo Idrisi enfatizzandone nel 1154 l'imponenza), le cui origini del quale risalgono a quasi mille anni fa.



Foto storica area del "Belvedere"



Foto storica area del "Belvedere"



Foto vista porzione del Belvedere - tratto di via Principe di Piemonte



Foto di repertorio tratto di via Principe di Piemonte

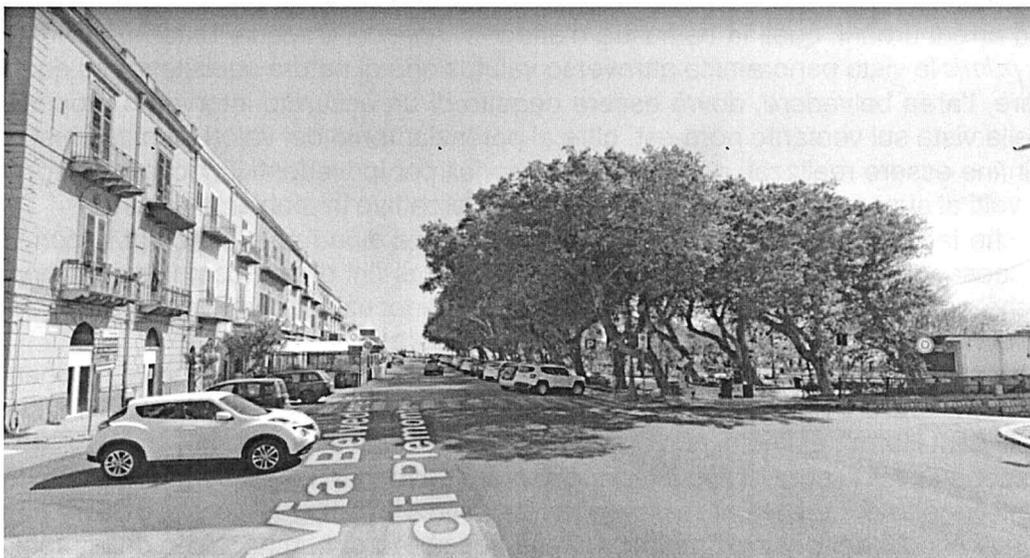


Foto attuale di via Belvedere Principe di Piemonte



Planimetria con area di intervento

B) Obiettivi generali da perseguire - L'indirizzo progettuale:

Ai fini della progettazione è fondamentale partire da un presupposto semplice che il luogo "Belvedere" è di per sé già *"emozionante così com'è"* poiché, (*repetita iuvant*), contiene attributi e valenze che aspettano solamente di essere valorizzati (rigenerati) attraverso una buona e misurata interpretazione progettuale.

Rispetto al target di 15.000 mq. complessivi oggetto di "rigenerazione", costituito all'incirca da mq. 9.000 di superfici pedonali e da circa 6.000 metri quadrati di superfici carrabili, sarà per prima cosa fondamentale dal punto di vista progettuale riuscire a riformulare (in aumento) la perimetrazione delle superfici pedonali (a discapito, quindi, di quelle carrabili) portando quanto più vicina l'incidenza del nuovo rapporto ad almeno 30-70. Attualmente tale rapporto è quasi di 40-60.

Le limitazioni alla viabilità, in particolare, potranno riguardare l'accesso esclusivo ai residenti o altre forme di limitazione quali la limitazione degli accessi e nei parcheggi nelle ore serali, con ausilio di dissuasori mobili. Tali limitazioni potrebbero essere ridotte con iniziative di mobilità sostenibile attraverso il ricorso di sistemi di collegamento tra la città alta e bassa o mezzi pubblici dedicati, al fine ridurre sensibilmente il numero di veicoli in transito nell'area oggetto di intervento.

Al contempo le superfici pedonali, in risposta ad una vasta gamma di mutamenti legati ai risvolti economico - sociali attesi che richiedono la connessione con il tessuto urbano edificato, dovranno avere una propria riconoscibilità attraverso la valorizzazione delle aree a verde, della passeggiata, e degli elementi ed arredi urbani, quali la balaustra d'affaccio, specchi d'acqua/fontane, playground, al fine di esaltare in *primis* la vista panoramica attraverso valutazione di natura squisitamente qualitativa.

In particolare, l'area belvedere, dovrà essere oggetto di un accurato intervento propedeutico volto al ripristino della vista sul versante nord-est, oltre al potenziamento dei valori identitari insiti nel luogo.

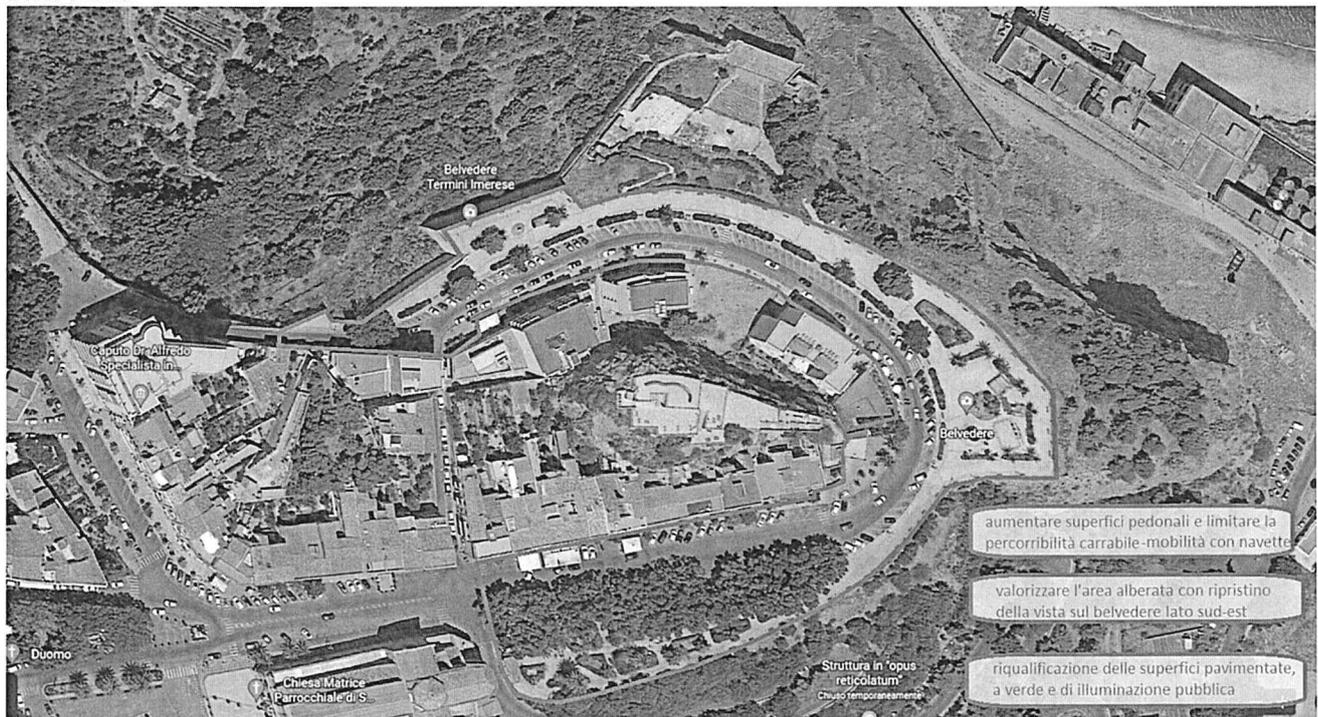
Dovranno infine essere realizzati dei percorsi sensoriali per ipovedenti lungo la passeggiata del nuovo belvedere, volti al superamento delle barriere senso-percettive in ambiente urbano.

È evidente che tali indicazioni di indirizzo dovranno essere dibattute e concordate con l'Ente di tutela dei vincoli paesaggistico e archeologico vigenti sull'area ai fini di una complessiva condivisione delle scelte nonché essere oggetto di continue e proficue interlocuzioni con l'ente stesso (Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo) sino alla stesura finale degli elaborati.

È altresì obbligatorio a livello operativo (Studio di fattibilità, progetto definitivo, progetto esecutivo), nell'attuare gli interventi PNRR "Rigenerazione Urbana", rispettare le regole dettate dal principio DNSH "Do No Significant Harm", al fine di non arrecare nessun danno all'ambiente.

La progettazione dovrà essere di tipo integrato, ovvero definendo una programmazione comune con gli altri interventi oggetto di studio quali la Rocca del Castello e il Teatro all'Aperto, e dovrà porre particolare attenzione agli aspetti dei percorsi pedonali, della possibilità di parcheggio e della mobilità dalle aree limitrofe della città alta e dai collegamenti che si possono attivare con la città bassa, oggetto di successivi

interventi.



Inquadramento aree di intervento

C) Esigenze e bisogni da soddisfare:

Le esigenze che l'Ente intende soddisfare con la realizzazione dell'intervento prevedono di:

- **Aumentare le superfici pedonali e limitare la percorribilità carrabile** della via Belvedere Principe di Piemonte e della via Circonvallazione Castello, ad esclusione dei residenti ed ai mezzi di soccorso;
- **Implementare la mobilità sostenibile** attraverso la creazione delle aree di fermata e movimentazione per i futuri collegamenti tra la città bassa e la città alta;
- **Riqualificare l'area** con la riprogettazione del verde urbano (valorizzando le essenze arboree esistenti), delle superfici pavimentate ed eventuali integrazioni nei percorsi di elementi d'acqua (fontane, percorsi, giochi d'acqua), includendo la realizzazione di percorsi tattili e sensoriali volti al superamento delle attuali barriere architettoniche;
- **Valorizzare gli aspetti tecnico percettivi del paesaggio** attraverso la mitigazione delle "barriere" (essenze arboree, ringhiere di protezione ecc.), che ad oggi limitano, specialmente nel versante nord-est; l'intervisibilità del panorama a tutela e conservazione delle relazioni virtuali e della ricucitura delle discontinuità.
- **Regolamentare l'arredo ed il decoro dell'ambiente urbano**, attraverso la definizione di specifico abaco tipo degli spazi a servizio delle attività di somministrazione e/o eventuali chioschi;
- **Individuare una diversa ubicazione dell'area giochi**, incompatibile con gli obiettivi del progetto che mira a rivalutare gli elementi identitari e peculiari del luogo;
- **Adeguare gli impianti di illuminazione esistenti** con l'utilizzo di lampade a LED, realizzare un impianto che permetta il recupero delle acque meteoriche, nonché la realizzazione di servizi da adibire a bagni pubblici.

D) Regole e norme tecniche da rispettare:

L'area oggetto di riqualificazione risulta a valle dell'area del Castello che risulta distinta al NCEU del Comune di Termini Imerese al Foglio 500 - mapp. 5924.

Il progetto dell'intervento dovrà essere redatto nel rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, delle norme tecniche generali, nonché delle normative vigenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro, dell'abbattimento delle barriere architettoniche, del dimensionamento dell'impiantistica e delle norme tecniche per le costruzioni.

In via non esaustiva si possono richiamare:

- Norme Urbanistiche e Ambientali;
- Norme Tecniche di Attuazione collegate al P.U.C., nonché il relativo Regolamento Edilizio;
- Norme Tecniche ed elaborati grafici del Piano Particolareggiato del Centro Storico;

- D. Lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- D.M. 11 ottobre 2017, recante Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici.
- Norme di sicurezza: D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 recante Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Norme tecniche: Decreto 17/01/2018 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n°42 del 20/02/18 recante "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni";
- Norme UNI;
- Norme CEI;
- D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante Codice dei contratti pubblici;
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto per quanto ancora applicabile;
- DM 19 aprile 2000, n. 145 Regolamento recante il capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni;
- L.R. 13 marzo 2018, n. 8 recante Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- D.M. 7 marzo 2018, n. 49 Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione», in attuazione dell'art. 111, comma 1, del Codice.
- Decreti semplificazione 76/2020, 77/2021 e L. 120/2020

E) Vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto:

L'attività di progettazione dovrà essere sviluppata nel rispetto dei vincoli paesaggistici, ambientali e urbanistici esistenti, preventivamente accertati, e dei limiti di spesa prestabiliti; dovrà inoltre avere come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità, tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto tra i benefici ed i costi globali connessi all'intera vita dell'opera in modo da garantire la qualità dell'opera e la rispondenza alle finalità relative nonché il pieno rispetto delle normative di settore.

Il progetto dovrà evidenziare, in rapporto agli interventi progettati, la compatibilità con la vigente disciplina del P.R.G. e variante generale per il centro storico e della pianificazione sovraordinata.

E.1 Vincoli edilizi - urbanistici:

Nel caso in specie l'area oggetto di riqualificazione come si evince dalla **tavola 1.2** stralcio del piano regolatore generale - variante generale per il centro storico - lo stesso è individuato in quota parte come: area o sito archeologico;



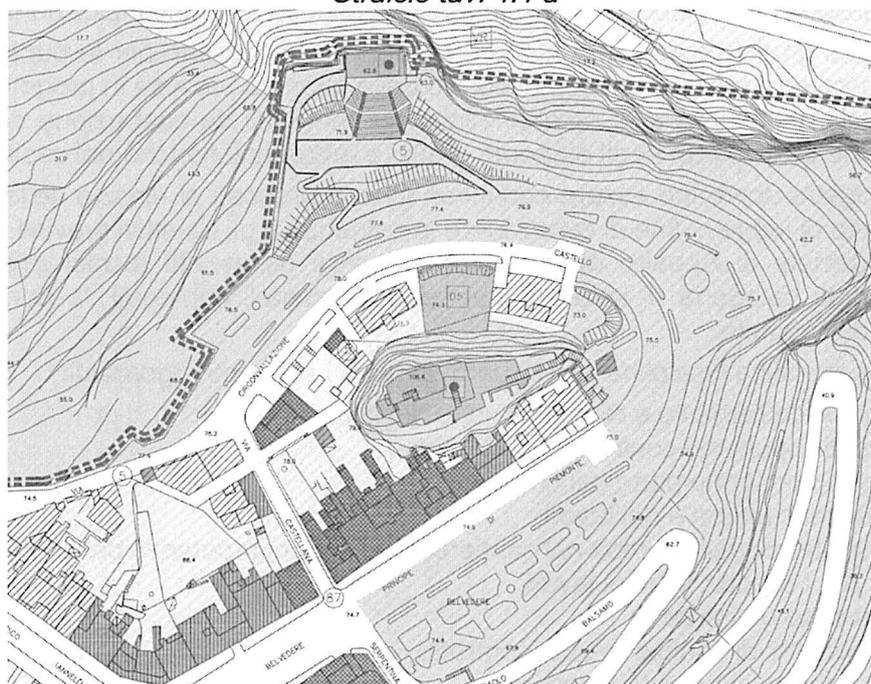
Stralcio tav. 1.2

Inoltre, nella **tav. 3.6** programmazione e progettazione in atto al pun.to 22 prevede il *Restauro dell'area urbana del belvedere.*

Nella **tavola 4.1.a** - planimetria generale di progetto - variante generale per il centro storico - l'area del belvedere è individuata in parte come V1 Verde Attrezzato ed in parte

come sede stradale.

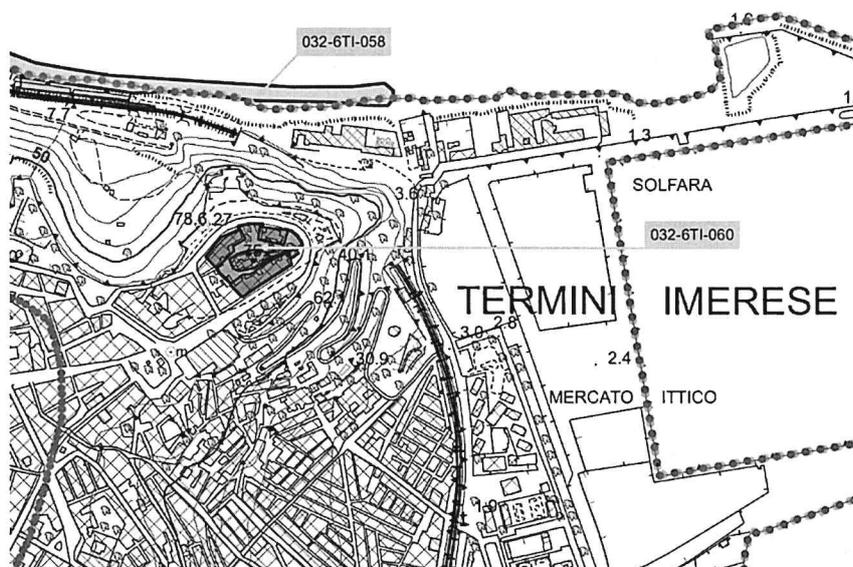
Stralcio tav. 4.1 a



E.2 Vincoli PAI:

L'area in cui insiste l'intervento non è interessata dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana: in particolare il territorio di Termini Imerese è compreso nell'unità fisiocratica 18 "Capo Mongerbino - Porto Cefalù" il cui piano è stato approvato con DPR n.550 del 2.11.2007 e successive modifiche ed in integrazioni (Deliberazione n. 368 del 17/12/2014 - Allegato A - Pag. 6 - D.P. n. 48/Serv. 5/S.G. del 20/02/2015).

Nello specifico la tav.1 della carta della pericolosità e rischio è identificata per il sito oggetto come area bianca, seppur l'adiacente area del castello risulta come livello di pericolosità: P4, ovvero molto elevato, e livello di rischio: R4 molto elevato.



Stralcio PAI

E.3 Vincoli beni Paesaggistici Regionali:

L'area su cui insiste l'intervento è compresa nel bene paesaggistico di cui censito nel Piano Territoriale Paesistico Regionale (approvato con Decreto Assessoriale.n.6080 del 21 maggio 1999 della Regione Siciliana su parere favorevole reso dal comitato tecnico scientifico nella del 30 aprile 1996).

Pertanto si procederà ad iter autorizzativo ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e al D.R.R. n.31/2017.

F) Requisiti tecnici:

Nella predisposizione degli elaborati dovrà tenersi conto delle seguenti indicazioni:

- Gli schemi grafici dovranno contenere gli elementi necessari per la puntuale definizione delle opere ed il facile e corretto riscontro delle quantità previste in progetto;
- Le modalità esecutive e le caratteristiche dei materiali da costruzione dovranno essere puntualmente illustrate negli elaborati grafici e relazionali nonché nel capitolato d'appalto;

Nelle fasi di progetto dovranno essere consultati gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni, pareri e nulla-osta di legge al fine di condividere le esigenze e gli obiettivi previsti.

Il Capitolato Speciale di Appalto deve contenere, oltre gli aspetti tecnici relativi ai modi di esecuzione di ogni categoria di lavoro e dei relativi materiali impiegati, la puntuale disciplina amministrativa dell'appalto.

Essa prevede la specifica disciplina che riguardi almeno i seguenti argomenti:

- Ammontare dell'appalto e classificazione dei lavori;
- Modalità di stipula del contratto;
- Documenti che fanno parte del contratto;
- Ispezioni nel cantiere e dei lavori;
- Rappresentanza dell'impresa nel cantiere, requisiti e competenze del direttore del cantiere;
- Termini per l'esecuzione dei lavori;
- Penali in caso di ritardo;
- Casi e modalità di risoluzione del contratto;
- Anticipazioni e pagamenti in acconto;
- Pagamenti a saldo;
- Cauzioni, garanzie e coperture assicurative;
- Variazioni al progetto e modifiche contrattuali ammissibili;
- Disposizioni in materia di sicurezza;
- Disciplina dell'avvalimento e del subappalto;
- Disposizioni in materia di lavoratori;
- Disposizioni specifiche in materia di controversie e riserve;
- Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione;
- Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore anche con riguardo ai termini entro il quale devono essere resi gli elaborati del progetto esecutivo aggiornati allo stato di effettiva costruzione, nonché tutta la documentazione e le certificazioni a supporto.

Con riguardo ai pagamenti in acconto, il Capitolato Speciale d'Appalto specifica la soglia di credito che l'impresa deve maturare, al netto del ribasso d'asta e delle ritenute, per aver diritto al pagamento in acconto. L'importo della soglia deve essere proporzionato all'ordinaria capacità economica attesa dalle imprese che, secondo la vigente disciplina sui contratti pubblici, possono avere accesso alla gara per l'affidamento dei lavori. Di norma il valore della soglia non è superiore ad un quarto del valore complessivo dei lavori.

Le specifiche tecniche dei componenti devono tenere conto dei Criteri Ambientali Minimi.

G) Impatti dell'opera sulle componenti ambientali:

In questa fase preliminare alla redazione del progetto, non emergono particolari impatti dell'opera sulle componenti ambientali.

H) Fasi di progettazione da sviluppare, sequenza logica e relativi tempi di svolgimento:

L'affidamento della progettazione riguarderà le seguenti principali servizi:

1° servizio - Progettazione, DL, CSP e CSE, rivolto a tecnico ingegnere/architetto o società di progettazione con il possesso di relativa capacità tecnica ed economica co in seguenti documenti:

- Studio di fattibilità tecnico-economica (compresa la redazione a monte del DOCFAP);
- Progettazione definitiva;
- Progettazione esecutiva;
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- Direzione lavori, misura e contabilità;
- Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

2° servizio - Indagini archeologiche, rivolto ad Archeologo in possesso dei requisiti, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016.

3° servizio - Collaudo tecnico-amministrativo da parte tecnico avente i requisiti, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di cui all'art. 23 comma 4 del D.Lgs. 50/2016 ossia l'omissione di uno dei primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.

Operativamente potranno essere condotti a discrezione motivata del soggetto incaricato della progettazione: rilievi geometrici di dettaglio degli elementi strutturali, indagini sui materiali, sui dettagli costruttivi, prove di carico, ecc. L'esito delle stesse, valutato mediante apposita relazione, escluderà o rileverà la necessità di ulteriori interventi strutturali risolutivi delle eventuali criticità emerse ovvero. Al tecnico incaricato compete la preliminare valutazione e stima delle somme necessarie per le indagini e prove che verranno inserite nel quadro economico tra le somme a disposizione della SA che ne seguirà l'affidamento.

Nelle fasi iniziali sono previste delle riunioni di coordinamento ogni 15 gg. tra il RUP e i progettisti dei tre interventi che insistono nella via Belvedere Principe di Piemonte al fine di risolvere eventuali criticità in fase di progettazione: ovvero in caso di interferenze, in tema di accessibilità dei siti e di eventuale condivisione dei servizi annessi.

I tempi previsti indicativi per la redazione del progetto sono:

- | | |
|---|-----------|
| - Progetto di fattibilità tecnico economica | 20 giorni |
| - Progetto definitivo | 40 giorni |
| - Progetto esecutivo | 20 giorni |

Tale previsione può essere suscettibile di variazioni proposte dall'Amministrazione in relazione all'andamento dall'iter progettuale singolo, dall'acquisizione di pareri di enti, dallo svolgimento di conferenze di servizi, e di eventuali criticità specifiche che emergono negli iter progettuali delle aree adiacenti.

Ai fini di istruire le procedure sarà necessario ricorrere per l'aggiudicazione dei servizi oggetto di procedura aperta espedita dalla CUC.

I) Livelli di progettazione e degli elaborati grafici e descrittivi da redigere:

In sede di bando di gara (o già in fase di DIP), le Stazioni Appaltanti, nel caso di aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, possono valutare la possibilità di far ricorso a quanto previsto dall'art.23 comma 4 del Codice, unificando la progettazione definitiva a quella esecutiva (E' consentita altresì l'omissione di uno od entrambi dei primi due livelli di progettazione purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione).

Sono richiesti i seguenti elaborati progettuali che dovranno essere redatti in conformità agli articoli di cui alle sezioni II e IV del Capo I, Titolo II, Parte II del DPR 207/2010 che, per effetto degli artt. 23, comma 3, e 216, comma 4, del D.Lgs 50/2016, contiene la disciplina sulla progettazione dei lavori pubblici).

- Documenti componenti il progetto di fattibilità tecnico economica:

- a) Relazione illustrativa;
- b) Relazione tecnica;
- c) Planimetria generale e elaborati grafici;
- d) Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza con i contenuti minimi di cui al comma 2 dell'art. 17 del D.Lgs. 163/2016;
- e) Calcolo sommario della spesa;
- f) Quadro Economico di progetto.

- Documenti componenti il progetto definitivo – esecutivo (event. redazione in unica fase):

- a) Relazione generale;
- b) Relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
- c) Rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- d) Elaborati grafici;
- e) Calcoli delle strutture e degli impianti;
- f) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- g) Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- h) Computo metrico estimativo;
- i) Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- j) Quadro Economico con l'indicazione dei costi della sicurezza;
- k) Relazione paesaggistica.

- **Documenti componenti il progetto esecutivo:**

- a) Relazione generale;
- b) Relazioni specialistiche;
- c) Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
- d) Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- e) Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- f) Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
- g) Computo metrico estimativo e quadro economico;
- h) Cronoprogramma;
- i) Elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
- j) Schema di contratto e capitolato speciale di appalto.

Ai sensi dell'art.15 del D.P.R. 207/2010 si valuta di integrare il Piano di manutenzione con le prescrizioni di cui al "fascicolo" dell'opera, da redigere in conformità all'allegato XVI del d.lgs 81/2008 e s.m.i. dal coordinatore in fase di progettazione.

Vista la natura e la limitata entità dell'opera, il Manuale d'uso, il Manuale di manutenzione ed il Programma di manutenzione potranno eventualmente essere riuniti in un unico documento, beninteso conservando i contenuti minimi di cui all'art. 38 del DPR 207/2010.

Il Direttore dei lavori ed il Coordinatore in fase esecutiva, ciascuno per la propria competenza, provvederanno infine ad aggiornare ed adeguare i suddetti contenuti e documenti in base alle opere effettivamente realizzate, ai sensi dell'art.38 del D.P.R.207/2010.

- **Modalità di redazione del progetto:**

La progettazione deve essere improntata ai seguenti criteri:

- **Organizzazione delle informazioni:** Gli elaborati progettuali devono essere studiati, ai livelli di dettaglio coerenti con la specifica fase progettuale, in modo tale che le informazioni siano univoche e rintracciabili, specifiche, esaustive, rispettose della libera concorrenza, prodotte in documenti unitari.
- **Univocità e rintracciabilità:** Ogni elemento, componente o materiale, considerato nel progetto deve essere univocamente individuato, onde consentirne la inequivocabile rintracciabilità nei differenti elaborati, preferibilmente attraverso un codice che lo riconduca agevolmente dalla tavola grafica alla descrizione delle caratteristiche tecniche e prestazionali e delle modalità di posa in opera, al prezzo unitario, al computo metrico e alla stima del costo, alle relazioni di calcolo, al capitolato speciale d'appalto.
- **Specificità:** Gli elaborati devono contenere soltanto le informazioni relative al progetto a cui si riferisce l'incarico.
- **Esaustività:** Ciascun elemento, componente e materiale considerati nel progetto deve essere individuato attraverso le seguenti caratteristiche:
 - a) Geometriche, morfologiche e dimensionali (elaborazione grafica);
 - b) Tecniche e prestazionali (capitolato, relazioni di calcolo, relazioni di analisi e valutazione delle opzioni proposte in ordine alle specifiche discipline interessate);
 - c) Manutentive (documenti del piano di manutenzione);
 - d) Di sicurezza (documenti del piano di sicurezza e coordinamento);
 - e) Economiche (computi metrici, elenchi e analisi dei prezzi, stime dei costi di investimento e dei loro riflessi sui corrispondenti costi di gestione a regime, ...).
- **Concorrenza:** Le voci descrittive degli elementi tecnici devono consentire di individuare sul mercato più prodotti in grado di soddisfare le prestazioni richieste. La denominazione di prodotti commerciali è pertanto ammessa soltanto se ritenuta utile a titolo esemplificativo ed accompagnata dalla dicitura "o equivalente". Tale possibilità non esime l'affidatario dall'obbligo di fornire la precisa descrizione delle caratteristiche tecniche e prestazionali richieste, in quanto indispensabile per la scelta di prodotti equivalenti.
- **Unicità dei documenti:** Ciascun documento (es.: relazione, computo metrico estimativo, capitolato speciale di appalto, ...) deve considerare tutti gli apporti generali e specialistici implicati ed avere un solo indice. Nel caso in cui la quantità di pagine sia tale da richiedere la rilegatura in più fascicoli, la numerazione delle pagine di questi ultimi deve essere progressiva e riferita all'unico indice.
- **Unitarietà del progetto e coordinamento fra specializzazioni:** Il progetto deve costituire, nei

contenuti e nella forma, la risultante organica del coordinamento di più discipline specialistiche. In ordine ai contenuti, le informazioni dei differenti elaborati del progetto devono essere coerenti tra loro e con le altre opzioni progettuali ad esse collegate.

Circa la forma, i documenti progettuali devono essere redatti in modo omogeneo evitando il mero assemblaggio di contributi eterogenei (criteri, modalità e/o software diversi, ridondanze o difficoltà di raffronto tra elaborati, ...). Deve essere dimostrata, al livello di dettaglio rispondente alla fase progettuale, la fattibilità delle proposte anche sotto l'aspetto della reciproca compatibilità tra impianti, strutture e opere edilizie.

- Rispetto delle esigenze: Il progetto è considerato completo e conforme se risponde alle esigenze della stazione appaltante espresse nel presente documento.

Il coinvolgimento della Stazione Appaltante nell'elaborazione progettuale è considerato indispensabile anche ai fini della sistematica verifica di rispondenza delle specifiche opzioni proposte alle indicazioni della Relazione di Indirizzo alla Progettazione di una, se necessario, specificazione di queste ultime.

- Conformità normativa: Il progetto deve risultare conforme in ogni sua parte alle disposizioni di legge ed agli atti amministrativi emanati per la loro applicazione, intendendosi le fonti normative richiamate in questo documento indicative e non esaustive.

Nel dubbio delle fonti giuridiche da utilizzare (es.: in merito a prescrizioni, metodi di calcolo o di verifica, altri aspetti applicativi, ...) e delle norme tecniche da applicare alle componenti di maggior rilievo, l'affidatario deve preventivamente concordarle con il responsabile unico del procedimento (RUP). Le norme tecniche devono essere individuate preferibilmente in ambito europeo (norme EN).

In carenza di tali riferimenti o in funzione di elevati standard qualitativi dell'opera, l'affidatario può motivatamente proporre riferimenti tecnici di altri paesi o di associazioni di categoria (norme DIN, NF, SIA, ASTM, ASHRAE, codici di buona pratica, ...).

L'entrata in vigore di norme giuridiche o la formalizzazione di norme tecniche che modificano, nel corso della progettazione, quelle individuate nel piano di sviluppo del progetto comportano la corrispondente modificazione di queste ultime, in modo tale che il progetto risulti conforme alle norme giuridiche ed a quelle tecniche vigenti al momento della sua consegna all'Amministrazione appaltante.

- Conformità ai vincoli autorizzativi: L'affidatario deve garantire la rispondenza del progetto alle prescrizioni e indicazioni ricevute, in fase interlocutoria, dagli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni di legge e quindi:

- a) Redigere, nei tempi e nei modi stabiliti da ciascun ente, la documentazione occorrente per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie al compimento dell'opera;
- b) Rapportarsi con gli enti (singolarmente o attraverso la predisposizione di quanto necessario all'indizione della conferenza dei servizi) ed uniformarsi alle loro indicazioni sin dalle fasi iniziali della progettazione, apportare al progetto le modifiche o integrazioni da essi richieste, senza che questo comporti slittamenti o ritardi nei tempi di consegna contrattualmente stabiliti.

- Riduzione del rischio di imprevisti: Il progetto deve essere sviluppato in modo da minimizzare il rischio di imprevisti in tutte le fasi del ciclo dell'opera (dalla progettazione al collaudo) e, in tal senso, all'Affidatario compete l'onere di effettuare: i rilievi e le analisi di definizione dello stato di fatto; le verifiche e gli accertamenti propedeutici alla osservanza dei vincoli individuati.

I rilievi e le analisi propedeutici alla progettazione devono documentare:

- a) Dimensioni e geometria dell'area, confini di proprietà e relativi accertamenti catastali;
- b) Vincoli alla configurazione dell'edificio (es.: distanze dai confini, altezza max, ...) imposti, oltre che dalle norme urbanistiche, dalla conformazione dell'area e da eventuali zone di rispetto.

L'affidatario è tenuto ad effettuare - con tutti gli Enti la cui giurisdizione interagisce con il progetto le verifiche necessarie ad assicurare il rispetto dei vincoli di legge e l'eliminazione del rischio di imprevisti per carenti valutazioni. Il progetto deve essere conforme ai vincoli rilevati.

- Cartiglio: L'affidatario si impegna a definire in accordo con il RUP il cartiglio da utilizzare. Esso deve contenere almeno le seguenti informazioni: denominazione e logo di Regione, Comune e committente; oggetto del progetto e codice unico di progetto (CUP); ambito e

- tipo di rappresentazione; scala del disegno; progettisti e consulenti costituenti il gruppo di progettazione e relativi ruoli; indice dello stato di revisione dell'elaborato, da aggiornare ogni qualvolta esso è modificato e che lo rende inequivocabilmente rintracciabile rispetto a versioni precedentemente consegnate, compresa la prima emissione ed a modifiche successive.
- Formato degli elaborati e scala di rappresentazione: I formati ammessi sono esclusivamente UNI da A0 ad A4. Gli elaborati grafici devono essere esclusivamente redatti nelle scale di rappresentazione adeguata 1:1000, 1:500, 1:200, 1:100, 1:50, 1:20, 1:10, 1:5, 1:2, 1:1 e le relative tavole devono essere ripiegate in formato A4. La documentazione prodotta in formato A3 deve essere raccolta per tema e rilegata in album. I documenti non grafici (relazioni tecniche, specialistiche e di calcolo, capitolati speciali, elenchi prezzi, computi metrici, ...) devono essere prodotti in formato A4, avere cartoncino al fondo, pinzatura in alto a sinistra, pagine numerate in modo progressivo, indice con i riferimenti di pagina. Il tutto deve essere prodotto in n. 3 copie che andranno fornite alla stazione appaltante. Il progettista si impegnerà a fornire alla stazione appaltante altre eventuali copie qualora sia ritenuto necessario dalla stessa. Sarà cura del progettista fornire anche i file dwg/word/pdf.
 - Verifica del progetto: I progetti sono sottoposti per l'approvazione dell'Amministrazione appaltante a verifica – in corso di elaborazione ed alla loro conclusione. La verifica nel caso di specie potrà essere effettuata dal RUP ai sensi dell'art. 26, comma 6, lettera d) del D.Lgs n. 50/2016. L'affidatario non può modificare elaborati progettuali già verificati senza il formale e motivato assenso del RUP.

J) Limiti finanziari da rispettare e della stima dei costi e delle fonti di finanziamento:

- | | |
|----------------------------------|---|
| - Strumento attuativo: | LB 2020_comma 42 Rigenerazione urbana |
| - Codice Ministero dell'Interno: | 5190550680 |
| - Codice BDAP: | 284942930526933301 |
| - CUP: | E69J21000130002 |
| - Target (mq. rigenerati): | 15.827 mq |
| - Costo complessivo: | € 2.800.000,00 |
| - Quota co-finanziata: | € 71.558,00 |
| - Richiesta contributo: | € 2.728.442,00 [LB n. 160_2019] di cui
progettazione esecutiva € 43.989,55 |
| - Tipologia intervento: | A |
| - IVSM (2018): | 103,2663479 |

Tenuto conto dei costi per esecuzione lavori, progettazione, I.V.A. etc. si desume:

QUADRO ECONOMICO: Il nuovo Belvedere		
A) LAVORI		
A1) Lavori		1.850.000,00 €
A2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta		74.000,00 €
A3) Lavori a misura, a corpo soggetti a ribasso (base d'asta)		1.776.000,00 €
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
B1)	IVA su a1)	407.000,00 €
B1.1)	Imprevisti 3,26% di a3)	57.865,76 €
B1.2)	Studio di fattibilità - Progettazione Definitiva	74.011,33 €
B1.2.1)	IVA al 22% (€ 16.894,25) + C.N.P.A.I.A. (€ 2.960,45)	19.894,25 €
B1.3)	Supporto al RUP (cat. D) istruttore direttivo tecnico- (€ 38.366,23 annue per un triennio) per gli spetti che riguardano rendicontazione progetto o vincoli DNSH-CAM, gestione di tutte le piattaforme previste da PNRR (BDAP, SIMOG, ANAC, MOP, BDNA, etc.)	115.098,69 €
B1.4)	Progettazione Esecutiva + Coord. sicurezza fase progettazione	52.081,98 €
B1.4.1)	IVA al 22% (€ 11.916,35) + C.N.P.A.I.A. (€ 2.083,27)	13.999,64 €
B1.5)	Direzione dei Lavori + coord. sicurezza fase esecuzione.	98.058,37 €
B1.5.1)	IVA al 22% (€ 22.435,75) + C.N.P.A.I.A. (€ 3.922,33)	26.358,09 €
B1.6)	Collaudo + revisione contabile	13.705,80 €
B1.6.1)	IVA al 22% (€ 3.135,88) + C.N.P.A.I.A. (€ 548,23)	3.684,12 €
B1.7)	Oneri scarica	10.000,00 €
B1.8)	Incentivo (Riduzione al 95% del 2% di a1)	35.150,00 €
B1.9)	Spese per pubblicità	4.000,00 €
B1.10)	Spese per gare e commissioni aggiudicatrici	12.500,00 €
B1.11)	Spese ANAC	600,00 €
B1.12)	Indagini archeologiche (comprehensive di figure professionali: Archeologo e/o Disegnatore)	5.991,98 €
TOTALE B – SOMME A DISPOSIZIONE		950.000,00 €
TOTALE INTERVENTO		2.800.000,00 €

La stima dei costi concorrenti alla realizzazione delle opere andrà valutata secondo le normative vigenti e il prezzario unico regionale per i lavori pubblici sono stati pubblicati il D.A n.17 Gab del 29/06/2022 ed il Prezzario unico regionale per i lavori pubblici aggiornato ai sensi comma 2 dell'art. 26 del D.L. n.50 del 17/05/2022.

K) Cronoprogramma procedurale:

Il cronoprogramma contenuto nella scheda unitaria d'intervento viene rimodulato come segue:

Iter procedurale	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista	Mesi
Studio di fattibilità tecnica ed economica			
Indizione procedura	15/09/2022	30/09/2022	0,50
Aggiudicazione	01/10/2022	31/10/2022	1,00
Elaborazione e approvazione	01/11/2022	21/11/2022	0,80
Progettazione definitiva			
Elaborazione e approvazione	22/11/2022	01/01/2023	1,40
Fase autorizzativa			
Ottenimento pareri e nulla osta	02/01/2023	01/02/2023	1,00
Progettazione Esecutiva			
Elaborazione e approvazione	02/02/2023	22/02/2023	0,80
Realizzazione			
Procedura di gara - Indizione	23/02/2023	25/03/2023	1,00
Procedura di gara - Aggiudicazione	26/03/2023	25/05/2023	2,00
Stipulazione contratto	26/05/2023	25/06/2023	1,00
Esecuzione	26/06/2023	17/12/2024	18,00
Collaudo/Certificato Regolare Esecuzione (CRE)	18/12/2024	16/02/2025	2,00
Funzionalità	17/02/2025	18/04/2025	2,00
TEMPI DI REALIZZAZIONE			31,50

L) Crono programma economico-finanziario

Descrizione della fonte	Importo in Euro
Fondi PNRR	2.728442,00 €
Fondi comunali	71.558,00 €
Totale	2.800.000,00 €

Anni di riferimento	2022	2023	2024	Totale
Previsione di spesa soggetto attuatore	75.000,00 €	1.075.000,00 €	1.650.000,00 €	2.800.000,00 €

Termini Imerese, li 31/08/2022



Il RUP
Ing. Giuseppe ALCAMO
Il Dirigente del III Settore
Arch. Rosa GANDOLFO